

Start up: i dati dell'ultimo trimestre 2020

Mercoledì 10 Febbraio 2021

Il 22 gennaio 2021 il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato il **quarto report trimestrale del 2020 dedicato ai trend demografici e alle performance economiche delle start up innovative**.

Nonostante l'eccezionalità degli avvenimenti che hanno interessato il 2020, il report restituisce un **quadro abbastanza incoraggiante** del panorama italiano delle start up, fermi restando alcuni **punti di debolezza**.

Pur a seguito di una leggera diminuzione dell'1,4%, il **numero totale delle start up si assesta a 11.899 unità**, aumentando quindi del 10% rispetto all'anno precedente. Tali imprese si distribuiscono principalmente nell'**area settentrionale del Paese**, con la Lombardia – che ospita il 27% del totale – a farla da padrone.

Per quanto riguarda la distribuzione per **settori di attività**, il 74,4% delle start up innovative si occupa di **servizi alle imprese** (in particolare, prevalgono le specializzazioni della produzione di software e consulenza informatica, nonché dell'attività di ricerca e sviluppo), il 17,2% di attività legate al manifatturiero (su tutti: fabbricazione di macchinari) e il restante 3,1% opera nel commercio.

Relativamente alla **compagine sociale**, minore rispetto alle altre nuove società di capitali – con uno scarto intorno al 7% – è la **presenza femminile** nelle start up innovative. Delle oltre 11 mila società, infatti, solo il 13,1% si contraddistingue per una maggioranza femminile nelle quote di possesso e nelle cariche amministrative. Migliore invece il dato relativo alle start up a **prevalenza giovanile** (under 35), pari al 19% del totale.

Poche sorprese sul fronte dei **dati economici e finanziari**. Invariato rimane il numero (52%) di **start up in perdita**, dato fisiologicamente più alto (di circa un 20%) rispetto alle società di capitali non innovative, a causa dei tempi più lunghi che le imprese a contenuto tecnologico devono scontare per l'accesso al mercato.

Importante sottolineare poi che, dal valore della produzione medio per impresa – pari a poco meno di 184,7 mila euro – si trae conferma del fatto che la maggior parte di queste società si trova ancora in una **fase embrionale di sviluppo**.

In conclusione, nonostante l'emergenza Covid-19, l'ecosistema italiano delle start up innovative dà **segnali di crescita incoraggianti**, seppur faticosi ancora a trovare un buon livello di solidità economico - finanziaria.

Il report è accessibile a questa [pagina](#) del Ministero.